

La scuola chiama, i Giochi rispondono

Studentesse e studenti della «Rosa Bianca» volontari alle Olimpiadi

Il progetto

Le testimonianze:
«Vivere dall'interno questo evento è un'esperienza unica»
Partito uno scambio con i francesi di Reims

di Matteo Malfer

VAL DI FIEMME L'esperienza dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, per gli studenti e le studentesse dell'istituto «La Rosa Bianca» di Cavalese e Predazzo non ha rappresentato soltanto un evento sportivo di portata internazionale, ma si è rivelata anche un'importante occasione di crescita formativa. Una parte degli studenti, infatti, ha partecipato attivamente ai Giochi in qualità di volontari, un'esperienza che, oltre a essere stata riconosciuta in alcuni casi nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ha lasciato un segno significativo nei partecipanti, contribuendo ad arricchirne il bagaglio personale e professionale. Non tutti hanno potuto accedere a questa opportunità, dal momento che il regolamento prevedeva la candidatura esclusivamente per i maggiorenni entro novembre 2025, ma per coloro che vi hanno preso parte si è trattato di un'esperienza particolarmente significativa, sia dal punto di vista umano sia per quanto riguarda l'applicazione concreta delle competenze linguistiche acquisite durante il percorso scolastico. Tra le testimonianze raccolte emerge



quella di Nicky Giacomelli, studente della classe quinta del Liceo Linguistico, impegnato presso gli infopoint degli stadi di Predazzo e Tesero, il quale ha sottolineato come «vivere dall'interno un evento di tale portata consenta di coglierne pienamente il valore e la complessità, aspetti che difficilmente possono essere percepiti dall'esterno». Sulla stessa linea si colloca l'esperienza di Alice Adami,

coinvolta nella comunicazione via radio all'interno del villaggio olimpico, che ha evidenziato come tale attività abbia rappresentato «un'occasione concreta per esplorare possibili prospettive professionali future». Allegra Marcantoni, invece, impegnata nell'area event services, ha posto l'accento sul clima di fair play e sullo spirito olimpico condiviso tra atleti, accompagnatori e volontari, «elementi che hanno



Olimpiadi
Nel corso dei Giochi l'istituto «Rosa Bianca» ha ospitato nell'ambito di uno scambio un gruppo di studenti francesi

contribuito a rendere l'esperienza particolarmente intensa e formativa». Parallelamente, anche sul piano didattico e progettuale, l'istituto ha promosso iniziative di respiro internazionale, coinvolgendo l'intera classe quarta del Liceo Linguistico in un progetto di partenariato con la Francia, incentrato sul tema dello sport inclusivo. Nell'ambito di questo percorso, venti studenti provenienti da Reims, selezionati come ambasciatori delle future Paralimpiadi, hanno trascorso una settimana in val di Fiemme con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dell'evento e prepararsi a promuoverlo tra i loro coetanei in vista dei Giochi del 2030 che si terranno proprio nelle alpi francesi. Durante il soggiorno, studenti italiani e francesi hanno partecipato congiuntamente ad attività di riflessione e approfondimento dedicate al superamento delle barriere, non soltanto fisiche ma anche culturali, nello sport, affiancando momenti laboratoriali a

esperienze sul territorio. Tra le attività svolte figurano la partecipazione ad alcune gare paralimpiche e l'incontro con figure e realtà impegnate nel mondo dello sport paralimpico. Soddisfazione è stata espressa anche dalla docente Francesca Crippa, che ha accompagnato la classe nel percorso, sottolineando come «l'iniziativa abbia rappresentato non solo un'opportunità per esercitare la lingua francese in un contesto reale, ma soprattutto un momento di crescita e confronto con una realtà, quella dello sport paralimpico, spesso poco conosciuta ma capace di trasmettere valori fondamentali quali inclusione, resilienza e determinazione». Nel complesso, le attività promosse dall'istituto «La Rosa Bianca» si inseriscono in una prospettiva educativa ampia, in cui lo sport diventa strumento privilegiato di formazione, dialogo interculturale e sviluppo personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizieflash



DOMENICA Al Palafiemme concerto della Brixiae Harmoniae di Brescia

Domenica 26 aprile alle ore 17 le porte del Palafiemme di Cavalese si aprono per ospitare il concerto «Danses Suggérées» dell'Orchestra di Fiati Brixiae Harmoniae di Brescia, un appuntamento interamente dedicato alle composizioni del maestro Franco Cesarini. Sotto la direzione del maestro Andrea Gasperin e con la partecipazione del maestro Marco Zoni in qualità di solista, il programma propone un percorso musicale che mette in risalto alcune delle opere più rappresentative del compositore. Tra i brani in esecuzione figurano Harlequin, il concerto Rococó per flauto e orchestra e Quadrants des Rêves, presentato in prima assoluta italiana. L'ingresso allo spettacolo è libero e gratuito. **S.De.**

VENERDÌ ALLA MAGNIFICA

«La vendetta di Vigil», l'anteprima

Venerdì alle 21 la Magnifica Comunità di Fiemme invita a partecipare al Palazzo all'anteprima di «La vendetta di Vigil», un docufilm che restituisce profondità e complessità a uno dei capitoli più affascinanti e inquieti della storia fiemmesa. Un viaggio nel Cinquecento, tra processi di stregoneria, superstizioni, tensioni politiche e dinamiche di potere che hanno segnato in modo duraturo la vita della valle. Il film, diretto da Herman Zadra, si basa su una sceneggiatura sviluppata in collaborazione con Paolo Cova, autore dell'omonimo libro, e con l'ausilio di altre fonti storiche. La narrazione intreccia rigore documentario, atmosfere evocative e linguaggi visivi contemporanei. Le riprese negli ambienti del Palazzo - un tempo sede del tribunale vescovile - conferiscono al racconto un'intensità particolare, riportando lo spettatore nei luoghi stessi in cui si svolsero gli eventi narrati. Ne emerge un'opera che unisce memoria e interpretazione, storia e sensibilità moderna, offrendo una prospettiva nuova su vicende che continuano a interrogare il presente. Ingresso gratuito con prenotazione tramite link presente sul sito della Magnifica.

Turismo in val di Fassa | Le proposte dalla tarda primavera all'autunno

Apt, le «Belle Stagioni» a Milano

VAL DI FASSA Un incontro caloroso tra montagna e città: è questo lo spirito che ha caratterizzato il press event del 17 aprile a Milano, quando l'Azienda per il Turismo della Val di Fassa ha scelto l'elegante spazio Pio XI, a pochi passi dal Duomo, per presentare le sue «Belle Stagioni», dalla tarda primavera all'autunno. Al centro della proposta per i mesi a venire, ci sono le molteplici «storie» legate al benessere, al trekking e al mondo bike, esperienze da vivere accanto ai professionisti della montagna per scoprire l'anima più autentica del territorio. L'evento non si è limitato a una narrazione teorica, ma ha offerto momenti esperienziali diretti: un percorso a piedi nudi tra elementi naturali, come sassi, cortecce, muschio e acqua, allestito all'esterno e guidato dall'accompagnatore di media montagna Damiano Lorenz, e una sessione di mindfulness curata da Elisa Penna, che ha condotto i partecipanti in una meditazione ispirata alla quiete delle Dolomiti. A completare l'atmosfera, la fragranza del cirmolo, evocativa dei boschi di montagna, e installazioni immersive con immagini e suoni della valle: lo scorrere dell'acqua, il soffio del vento, il canto degli uccelli e il ritmo dei campanacci al pascolo hanno contribuito a ricreare un paesaggio sensoriale efficace. «L'estate, secondo i dati e le previsioni ora disponibili, si annuncia sui livelli di presenze delle precedenti, ma noi invitiamo gli ospiti a visitarci soprattutto nelle Belle Stagioni, ovvero tarda primavera e autunno, quando si può fare davvero il pieno di bellezza della natura e di tranquillità» ha spiegato Fausto Lorenz,



Staff I rappresentanti dell'Apt che hanno partecipato alla presentazione di Milano

presidente di Apt Val di Fassa. Sul ruolo strategico della città di Milano si è soffermato Nicolò Weiss, direttore dell'Apt ladina: «Qui possiamo incontrare molti giornalisti che ci auguriamo di incuriosire con le nostre proposte di esperienze e vacanze a contatto con la natura, attive da fine maggio fino ai primi di novembre. La tarda primavera e tutto l'autunno sono i periodi in cui siamo maggiormente impegnati in termini di attività e comunicazione, per far sì che le «Belle Stagioni» rappresentino sempre più valide alternative ai mesi di luglio e agosto». In quest'ottica, già dalla fine di maggio si apre la stagione ciclistica con la «Marcialonga Cycling», seguita il 6 giugno dal «Sellaronda Bike Day». «È uno degli appuntamenti più apprezzati dagli appassionati di bici - ha

aggiunto Weiss - così come lo è, per i rider, «UCI Mountain Bike World Series», dal 26 al 28 giugno. Inoltre, in tarda primavera, siamo finalmente pronti per il completamento della pista ciclopedonale di Fassa e Fiemme». Durante l'evento, ampio rilievo è stato dato anche all'enogastronomia locale che ha conquistato gli ospiti. «Abbiamo scelto i ravioli della tradizione per raccontare al meglio il territorio, presentato anche con finger food a base di formaggi e salumi locali, erbe spontanee e frutti di bosco» ha commentato Moreno Valentini, che ha firmato la proposta gastronomica insieme a Elmar Depietro del ristorante Tobi de Zeli di Canazei, con il supporto di Gaetano Bonanno del Rifugio Carlo Valentini al Passo Sella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA